

*Coerenza e credibilità* nei racconti dei richiedenti asilo:  
un percorso di *empowerment*

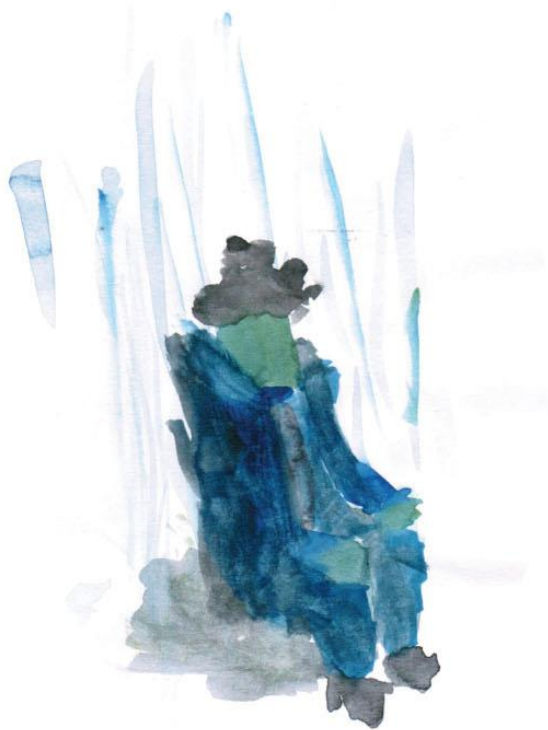
**Flora Di Donato, Alessandro Campo, Colette Daiute**

4 aprile 2025

Lezione online

**ACCESSO ALLE AUDIZIONI  
NELLA PROCEDURA  
PER IL RICONOSCIMENTO  
DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE**  
ANALISI DI PRATICHE E TEORIZZAZIONI CLINICO-LEGALI

a cura di  
**FLORA DI DONATO**  
con la collaborazione di  
Alessandro Campo



**Editoriale Scientifica**

Flora Di Donato, *Introduzione*

capitolo I - Flora Di Donato, Colette Daiute

*Premesse epistemologiche e metodologiche  
per una ricerca clinico-legale impegnata e territorialmente ancorata*

capitolo II - Chiara Di Stasio

*La procedura per il riconoscimento della protezione internazionale  
nell'ordinamento dell'Unione Europea: tra lacune persistenti e dubbie proposte di  
riforma*

capitolo IV - Cristina Correale

*L'audizione del ricorrente nei giudizi di protezione internazionale ex art. 35-bis d.  
lgs. 25/08 – Profili giurisprudenziali*

capitolo V - Chiara Capobianco, Monica Contino, Fabrizia Forni,  
Alessia Guarino, Adriana Orefice, Alessandro Pianelli,  
Claudia Popoli, Giulia Raciti, Francesca Ruocco

*L'attività della Commissione Territoriale nell'ambito della procedura di  
riconoscimento della protezione internazionale:  
la fase dell'intervista*

capitolo VII. - Flora Di Donato, Colette Daiute

*Coerenza e credibilità quotidiane e legali nei casi esaminati  
dalla Commissione Territoriale*

capitolo IX. - Alessandro Campo, Luigi Migliaccio

*La richiedente asilo e il suo avvocato. Un esempio di lawyering  
collaborativo e di narrazione istituyente*

## Progetto di ricerca FRA – UNINA 2021-2022

*Un approccio clinico e narrativo per supportare  
i richiedenti asilo nelle procedure per il  
riconoscimento della protezione internazionale*

Responsabile: **F. Di Donato.**

Assegnista di ricerca: **A. Campo**

Esperta esterna: **C. D’Aiute**



# Piano della presentazione

- Introduzione al progetto APPCLIN: **Flora**
- Raccolta Dati : **Alessandro**
- Analisi di 3 domande in una prospettiva narrativa *top-down*: **Flora**
- Analisi narrativa in una prospettiva narrativa *bottom-up* : **Colette**
- Analisi del lavoro della Corte di Appello: **Alessandro**
- Proposta di un meccanismo di empowerment dei r.a: *lawyering collaborativo*

# Ambito di indagine: protezione internazionale

## LEGISLAZIONE SOVRA-NAZIONALE

### Convenzione di Ginevra (1951)

#### Definizione dello status di rifugiato:

art. 1, lett. A, N. 2, è riconosciuto come rifugiato colui che:

Qui [...] craignant avec raison d'être **persécutée** du fait de sa **race**, de sa **religion**, de sa **nationalité**, de son appartenance à un certain **groupe social** ou de ses **opinions politiques**, se trouve hors du pays dont elle a la nationalité et qui ne peut ou, du fait de cette crainte, ne veut se réclamer de la protection de ce pays; ou qui, si elle n'a pas de **nationalité** et se trouve hors du pays dans lequel elle avait sa résidence habituelle à la suite de tels événements, ne peut ou, en raison de ladite crainte, ne veut y retourner .

[Modificata dal protocollo di New York del 31 gennaio 1967, ratificato con legge 14 febbraio 1970, n. 95]

## LEGISLAZIONE NAZIONALE

D. lgs. n. 289 1998 (modificato e integrato d.lgs. 251/2007 + d.lgs. 25/2008)

Definizione dello **status di rifugiato**: d.lgs. 25/2008, art. 2, co. 1  
:

Cittadino di un Paese non appartenente all'Unione europea il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese, oppure se apolide si trova fuori dal territorio nel quale aveva precedentemente la dimora abituale e per lo stesso timore sopra indicato non può o, a causa di siffatto timore, non vuole farvi ritorno.

## 3 tappe di ricerca

### **1. Analisi del quadro legislativo e giurisprudenziale :**

- per identificare specificità e lacune (ex. COI; onere probatorio attenuato e condiviso);

### **2. Osservazione della pratica :**

- a. partecipazione alle udienze della **Commissione territoriale**/analisi di verbali/decisioni;
- b. partecipazione alle udienze della **Corte di Appello**/intervento con domande/ analisi di documenti);
- c. analizzare il lavoro dell'avvocato

### **3. Ricerca-azione:**

- Creazione di un **dispositivo clinico** per accompagnare i r. a. nella procedure di audizione (fase amm.va):
- ***sportello clinico unina?***

# LA PROCEDURA

Art. 3 d.lgs.  
251/2007

*Esame dei fatti e  
delle circostanze*

**CREDIBILITA'**

1. Il richiedente è tenuto a presentare, unitamente alla domanda di protezione internazionale o comunque appena disponibili, **tutti gli elementi e la documentazione necessari a motivare la medesima domanda. L'esame è svolto in cooperazione con il richiedente e riguarda tutti gli elementi significativi della domanda.**

2. **Gli elementi** di cui al comma 1 che il richiedente è tenuto a produrre comprendono le dichiarazioni e tutta la documentazione in possesso del richiedente in merito alla sua **età, condizione sociale, anche dei congiunti, se rilevante ai fini del riconoscimento, identità, cittadinanza, paesi e luoghi in cui ha soggiornato in precedenza, domande d'asilo pregresse, itinerari di viaggio, documenti di identità e di viaggio, nonché i motivi della sua domanda di protezione internazionale.** [...]

5. **Qualora** taluni elementi o aspetti delle dichiarazioni del richiedente la protezione internazionale **non siano suffragati da prove, essi sono considerati veritieri** se l'autorità competente a decidere sulla domanda ritiene che: [...],c) **le dichiarazioni del richiedente sono ritenute coerenti e plausibili e non sono in contraddizione con le informazioni generali e specifiche pertinenti al suo caso, di cui si dispone;**

## ONERE PROBATORIO ATTENUATO

Elementi significativi; **coerenza interna (plausibilità) e coerenza esterna della storia : PARAMETRI DI CREDIBILITA' (EASO)**

## Cooperazione tra inquirenti e richiedenti asilo

Art. 3 d.lgs 251\2007:

«L'esame è svolto in **cooperazione con il richiedente** e riguarda tutti gli elementi significativi della domanda.»

***Cass. Civ. 24573-2020***

«[...] **il dovere del giudice di cooperazione istruttoria** --- una volta assolto da parte del richiedente la protezione il proprio onere di allegazione -- **sussiste sempre**, anche in presenza di una narrazione dei fatti attinenti alla vicenda personale **inattendibile o comunque non credibile** in relazione alla fattispecie contemplata dall'art. 14, lett. C) del d.lgs 251\2007»

# Indici di credibilità

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (ACNUR) ha identificato i **seguenti indici di credibilità** al fine di ridurre il margine di soggettività nella valutazione della credibilità dei fatti prospettati dal richiedente asilo:

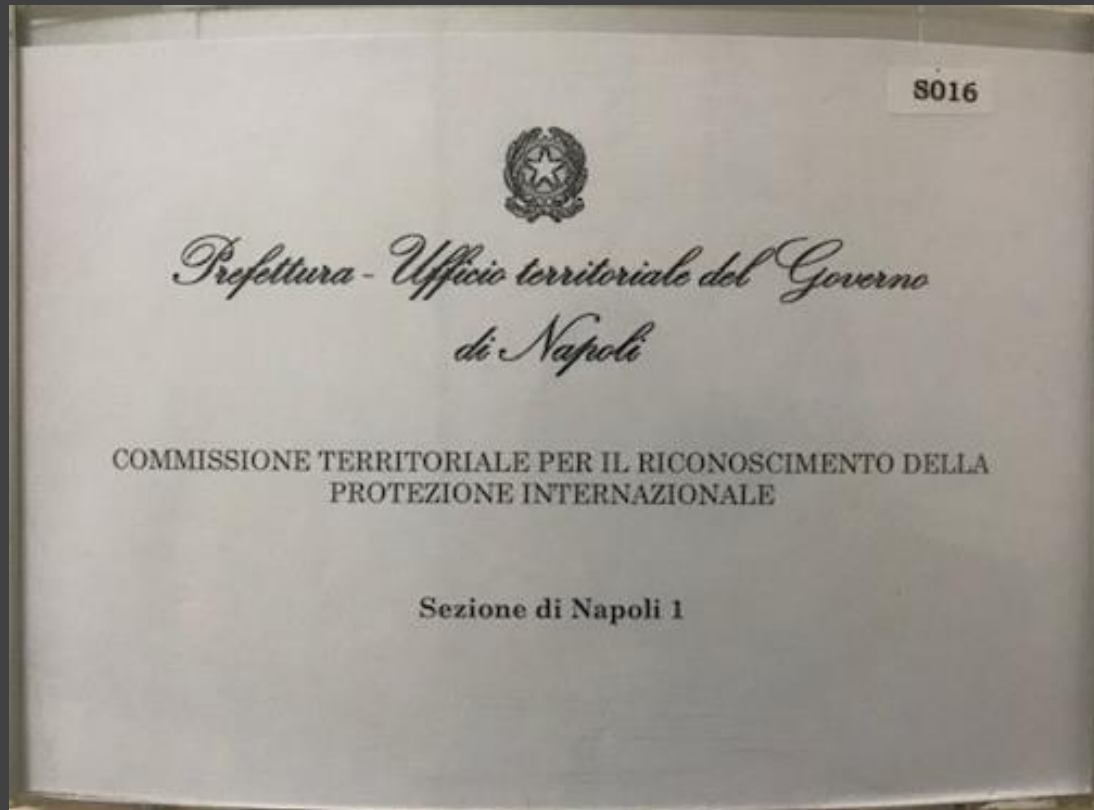
- ✓ (a) **sufficienza e specificità dei particolari;**
- ✓ (b) **coerenza interna** dei fatti affermati verbalmente e/o per iscritto dal richiedente (comprese le **affermazioni** del richiedente e tutte le **prove documentali** o di altro tipo da lui fornite);
- ✓ (c) **coerenza** delle affermazioni del richiedente **con le informazioni fornite da eventuali familiari** e/o altri testimoni;
- ✓ (d) **coerenza** delle affermazioni del richiedente **con le informazioni specifiche e generali disponibili**, compresi i dati attinenti al suo paese di origine (COI), relative al caso del richiedente;
- ✓ (e) **plausibilità**; e
- ✓ (f) **condotta** del richiedente.

“La credibilità viene stabilita allorquando il richiedente abbia presentato una **domanda coerente e plausibile, che non contraddica fatti notori e che dunque sia, in modo bilanciato, suscettibile di essere creduta**”.

<http://www.unhcr.org/51a8a08a9.html>

# Chi sono i nostri interlocutori nel percorso di ricerca?

## 1. COMMISSIONE TERRITORIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE





## 2. Corte di Appello di Napoli – sez. famiglia e stranieri

- **Analisi di casi:** Ex. SOLOMON;
- **Ricerca-azione:** ex. Ricerca COI; preparazione intervista; analisi di sentenze e abstracts della giurisprudenza.

### 3. Studio legale Migliaccio: interazioni cliente- avvocato





## L'ISTRUTTORIA:

### Il colloquio in COMMISSIONE TERRITORIALE

Conoscere **le notizie principali** riguardanti il richiedente :

- Modello c3;
- **Informazioni generali** sul Paese di Origine (COI)

Il colloquio si compone di tre fasi:

- 1) **Domande generali** (dove sei nato? Hai una religione? Hai studiato? Hai lavorato? Parlami della tua famiglia...)
- 2) **Narrato libero**: Si chiede al richiedente di parlare liberamente dei motivi dell'espatrio, senza limiti di tempo e senza interruzioni (eccetto quelle necessarie per consentire la traduzione e la verbalizzazione)
- 3) **Domande di approfondimento e di chiarimento**. (La più importante: i timori in caso di rientro)

Mod. AA/EE  
N. 288

Mod. C/3

VERBALE DELLE DICHIARAZIONI DEGLI STRANIERI CHE CHIEDONO IN ITALIA  
IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE  
AL SENSO DELLA CONVENZIONE DI GINEVRA DEL 28 LUGLIO 1951 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2007, N. 251  
(Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286; Legge n. 189 del 30 luglio 2002; Decreto Legislativo 28 gennaio 2004, n. 15 come modificato dal Decreto  
Legislativo 3 ottobre 2008, n. 170; Decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 12 gennaio 2015; Decreto Legislativo del 30 maggio 2005 n° 140)

1. Dati Anagrafici

Cognome/Nome  
Nome del padre: n/d Nome della madre: Salka  
Sesso (M/F): M Nato/a il (data di nascita): 4/1991  
Nato/a a (villaggio/città, provincia, distretto/regione e Stato)  
al rabia - Siria  
Ultima residenza abitativa nel Paese di origine (Specificare regione, provincia/distretto, Città/villaggio)

2. Cittadinanza

a) alla nascita: Siria b) attuale: Siria  
c) altra cittadinanza: Scozzese  
d) apolide NO [X] SI []

3. a) Gruppo etnico/tribù b) Religione  
MUSULMANA

4. Documenti d'identità e di viaggio di cui è in possesso  
(specificare tipo e numero, data e luogo di rilascio, data di scadenza)  
visto

5. Esigenze specifiche/vulnerabilità emersa o dichiarata dal richiedente

• NESSUNA ESIGENZA SPECIFICA INDIVIDUATA O DICHIARATA

1. D.Lgs 140/05 "Attuazione Decreto 2005/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri" Art. 8 Accoglienza di persone portatrici di esigenze particolari 1. L'accoglienza è offerta in considerazione delle esigenze dei richiedenti asilo e dei loro familiari, in particolare delle persone vulnerabili quali minori, disabili, anziani, donne in stato di gravidanza, gravati negli uni figli minori, persone per le quali il rimpatrio comporta che siano sottoposti a tortura, sequestri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. 1. Onere: 3.3. Nell'ambito del sistema di protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati, di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge, sono attivati servizi speciali di accoglienza per i richiedenti asilo portatori di esigenze particolari, che vengono offerti alle stesse condizioni di garanzia alla persona in relazione alla sua specifica esigenza.

Art. 28 D.Lgs 15/2008 (Esame prioritario) La Commissione territoriale esamina in via prioritaria la domanda, conformemente ai principi fondamentali e alle garanzie di cui al capo II, quando: a) la domanda è presentata (inadempimento) b) la domanda è presentata da un richiedente appartenente alle categorie di persone vulnerabili indicate all'articolo 9 del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140.

## LA VALUTAZIONE DELLA CREDIBILITA'

### Principi e standard della valutazione della **credibilità**:

- (a) Onere della prova condiviso
- (b) Valutazione individuale
- (c) Valutazione oggettiva e imparziale
- (d) **Valutazione fondata sulle prove**
- (e) Attenzione alle circostanze dei fatti
- (f) Possibilità per i richiedenti di esprimere la loro opinione sulle valutazioni negative in materia di credibilità che sono potenzialmente significative per l'esito della domanda
- (g) Valutazione della credibilità basata sulla totalità delle prove
- (h) **Esame attento e rigoroso**
- (i) Beneficio del dubbio
- (l) Conclusioni chiare e prive di ambiguità sulla credibilità e adozione di un approccio strutturato

### Indicatori di credibilità

- 1) *Sufficienza e specificità dei particolari*
- 2) *Coerenza interna dei fatti* prospettati verbalmente e/o per iscritto dal richiedente
- 3) *Coerenza esterna delle affermazioni* del richiedente con le informazioni specifiche e generali disponibili
- 4) *Plausibilità*

## LA DECISIONE

**STATUS DI RIFUGIATO:** L'art. 1, lett. A, punto 2, della Convenzione di Ginevra (28/07/1951) stabilisce che è riconosciuto come rifugiato colui che *"... temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese"*;

**PROTEZIONE SUSSIDIARIA:** prevista dall'art. 15 della direttiva Qualifiche per *"il cittadino di un Paese Terzo o apolide che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di Origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel Paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno"*, definito come *"la condanna a morte o l'esecuzione (lett. a); la tortura o altra forma di pena o trattamento inumano o degradante ai danni del richiedente nel suo Paese di Origine (lett. b); la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale (lett. c)"*.

**PROTEZIONE SPECIALE:** *"Non sono ammessi il respingimento o l'espulsione o l'estradizione di una persona verso uno Stato qualora esistano fondati motivi di ritenere che essa rischi di essere sottoposta a tortura o a trattamenti inumani o degradanti. Nella valutazione di tali motivi si tiene conto anche dell'esistenza, in tale Stato, di violazioni sistematiche e gravi di diritti umani. Non sono altresì ammessi il respingimento o l'espulsione di una persona verso uno Stato qualora esistano fondati motivi di ritenere che l'allontanamento dal territorio nazionale comporti una violazione del diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, a meno che esso non sia necessario per ragioni di sicurezza nazionale ovvero di ordine e sicurezza pubblica. Ai fini della valutazione del rischio di violazione di cui al periodo precedente, si tiene conto della natura e della effettività dei vincoli familiari dell'interessato, del suo effettivo inserimento sociale in Italia, della durata del suo soggiorno nel territorio nazionale nonché dell'esistenza di legami familiari, culturali o sociali con il suo Paese d'origine [...]Nelle ipotesi di rigetto della domanda di protezione internazionale, ove ricorrano i requisiti di cui ai commi 1 e 1.1., la Commissione territoriale trasmette gli atti al Questore per il rilascio di un permesso di soggiorno per protezione speciale"*.

La Commissione, composta da:

- 2 **Funzionari istruttori** (tra cui l'intervistatore),
  - 1 esperto di diritti dei rifugiati delegato dall'UNHCR e
  - **il presidente**, Viceprefetto
- si riunisce per votare sulla proposta scritta del funzionario istruttore.

In caso di parità, prevale il **voto del presidente**



# Piano della presentazione

- Introduzione al progetto APPCLIN: **Flora**
- **Raccolta Dati : Alessandro**
- Analisi di 3 domande in una prospettiva narrativa *top-down*: **Flora**
- Analisi narrativa in una prospettiva narrativa *bottom-up* : **Colette**
- Analisi del lavoro della Corte di Appello: **Alessandro**
- Proposta di un meccanismo di empowerment dei r.a: **lawyering collaborativo**

# Casi seguiti

	<b>Procedimenti completi</b>	<b>Sentenze/ Deliberazioni</b>	<b>Verbali di audizione</b>	
Corte d'Appello	3	20	3	
Commissione Territoriale	5 /10	10	10	
Avvocato Migliaccio	2	1	1	

# Dati a disposizione

Richiedente Protezione	Nazionalità	Avv.	Commissione Territoriale	NOTE	COI	Decisione della Commissione*	Tribunale	Corte d'Appello Sentenza
Salomon	Nigeria	Partecipaz. audiz. C.A.; intervista	Sì	Sì	Sì	R	R	PS
Samuel.	Nigeria	Atti primo grado	Sì	Sì	Sì	R	R	R
Stella	Nigeria	Preparazione a udizione C.		Sì				
Ahmed.	Siria		Sì	Sì	Sì	A		
Muhammad.	Pakistan		Sì			PSP		
K	Camerun		Sì	Sì	Sì	A		
Shawom	Bangladesh		Sì	Sì	Sì	R		
Abdullah	Somalia		Sì	Sì	Sì	PS		
Alvaro	Salvador		Sì	Sì	Sì	A		

\*Tipo di decisione: A (asilo), PS (protezione sussidiaria), PSP (protezione speciale), R (rifiuto)


# Come sono stati raccolti i dati: steps

- a) **Convenzione con C.A.**: Presidente Di Marco/FDD/Dipartimento- Partecipazione alle udienze/ ricerche / analisi di sentenze della C.A.;
- b) Kick-off del **15/02** «**La credibilità del richiedente asilo: l'ascolto come mezzo di prova**»;
- c) Proposta di **Convenzione** tra la Commissione Territoriale Sez. Napoli e il Dipartimento di Giurisprudenza;
- d) A.C. **contatto telefonico con un funzionario** della Commissione
- e) A.C. + C.D. e F.D.D. **Partecipazione alle audizioni** a partire da marzo 2022
- f) **Contatti con diversi funzionari** a seconda dei casi seguiti - aggiornamenti sui lavori della Commissione, partecipazioni alle audizioni, **richiesta dei materiali : verbali, decreti, etc.**



## 1. Analisi dell'attività della Commissione Territoriale:

partecipazione alle audizioni e analisi dei documenti (verbali di audizione, proposte di deliberazione, decisioni)



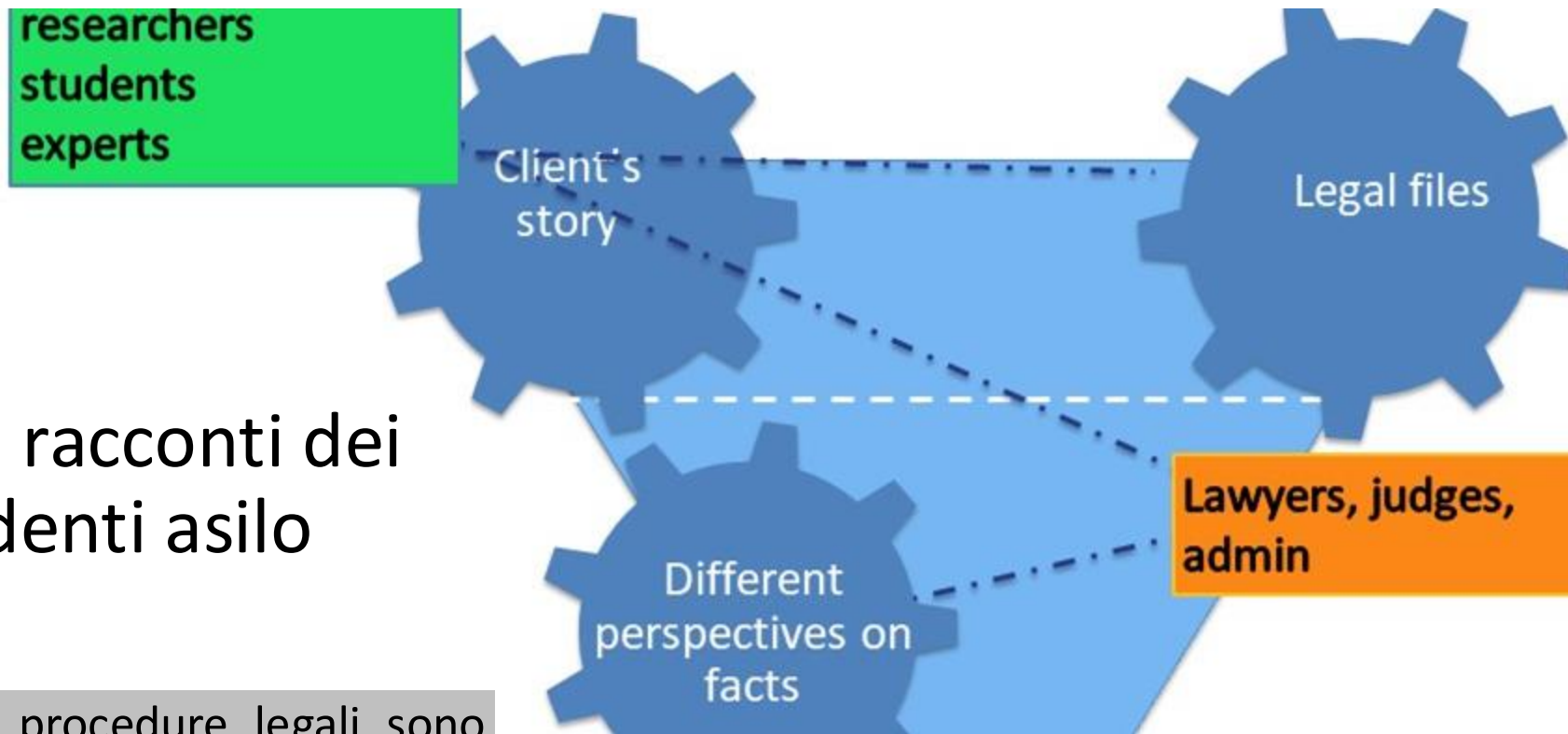
Il setting  
(ambiente  
istituzionale)

- ❑ **Solo un Commissario intervista la persona**, in una stanza piuttosto spaziosa al piano terra dell'edificio;
- ❑ **Separazione tra richiedente e commissario** con un **plexiglass** causa pandemia (questo elemento crea maggiore distanza "istituzionale")
- ❑ Preliminarmente vengono forniti **dettagli sulle modalità dell'audizione**: privacy, specificazione dei ruoli di ciascuno; quadro normativo;
- ❑ **L'interprete siede accanto al r.a. e la funzionaria sta dall'altro lato della scrivania.**

# Piano della presentazione

- Introduzione al progetto APPCLIN: **Flora**
- Raccolta Dati : **Alessandro**
- **Analisi di 3 domande in una prospettiva narrativa *top-down*: Flora**
- Analisi narrativa in una prospettiva bottom-up : **Colette**
- Analisi del lavoro della Corte di Appello: **Alessandro**
- Proposta di un meccanismo di empowerment dei r.a: **lawyering collaborativo**

## Focus sui racconti dei richiedenti asilo



Percorsi di vita e procedure legali sono strettamente **interconnesse** (es. in **materia di asilo**; luogo di provenienza; le modalità del viaggio, volontario o meno).

In una prospettiva clinica, dare spazio alla storia del cliente è **«strategico»** e costituisce anche una forma di **«riconoscimento»** per la persona che è posta al centro del processo decisionale.

- Narrazione come metodo per analizzare i casi facendo emergere dimensioni non esplicite (violenza privata v. dimensione pubblica ex. Solomon);
- ... **veicolo per rafforzare la tutela dei diritti** (si prende atto di violazioni di cui la persona non è cosciente);
- framework per dare forma** all'interazione con il giudice; con il funzionario, etc.

## Valutazione del requisito della **credibilità** :

### 1. Analisi complementare:

- Commissione (FdD) ; il/la richiedente (CD).

- Riconoscimento **protezione internazionale**:  
richiedente *salvadoriano* (Alvaro);
- Ottenimento della **protezione sussidiaria**:  
richiedente *pakistano* (Muhammad);
- **Diniego** della protezione internazionale:  
richiedente *banga* (Shawom).

# 1. Richiedente proveniente da El Salvador : **narrato libero**

- **Domanda:** Ha **documenti** che possono aiutare la Commissione a valutare la sua domanda di protezione internazionale?
- **Risposta:** *Ho solo delle fotografie, sul cellulare. Posso mostrarvele dopo.*
- Nel 2016 precisamente io già stavo a San Bartolo ed ero non ancora sposato, ma già fidanzato con la mia attuale moglie. Ero con lei e mio fratello minore con cui avevo l'attività. Stavamo vicino al posto di lavoro. Era quasi la fine dell'anno ed era un momento particolare, tutti volevano avere un po' di soldi in tasca e quindi in questo periodo aumentano estorsioni, furti. **Da mio fratello vennero a chiedere la renta, per noi era normale.** C'è una parola d'ordine che ogni commerciante ha, che quelli della pandilla mandano. **Dopo due giorni, chiamò di nuovo il capo dell'organizzazione dicendo che dovevamo di nuovo pagare.** Noi abbiamo risposto che avevamo già pagato e gli abbiamo anche fornito la parola d'ordine. Lui ha detto "ok parlerò con il ragazzo", ma poi quel ragazzo ha negato tutto. Quindi siamo stati costretti a pagare nuovamente il pizzo per paura potesse accadere qualcosa. **E' successo varie volte che abbiamo dovuto pagare due volte il pizzo. (...).**

**P  
R  
O  
B  
L  
E  
M  
A**

- *Nel pomeriggio, una fedele cliente ci chiamò. Aveva sentito che i ragazzi avevano detto che ero stato io a denunciare e quindi per colpa mia erano venuti i poliziotti. C'è stato questo malinteso. Loro hanno creduto questo. Quel giorno hanno catturato 4 persone importanti della pandilla. Questa cosa è grave nel mio Paese, non è che puoi andare a lavorare il giorno dopo come se fosse un giorno normale. **Mi considerano responsabile di quegli arresti.** La cosa ancora più grave è che visto che non mi sono presentato a lavorare con il camion il giorno successivo, loro hanno confermato quello che pensavano. Il giorno dopo ancora, mi ha chiamato un ragazzo della pandilla, uno dei leader, che diceva "so perché non ti sei presentato" e mi ha invitato da andare da lui a parlare, affinché io gli raccontassi quello che era successo. Ma io sapevo che era troppo rischioso andare. Durante il giorno mi arrivarono telefonate di minaccia, in cui mi dicevano che sapevano dove io abitavo, con chi vivevo. Che se io non avessi pagato avrebbero fatto pagare la persona con cui vivevo. A causa dell'esperienza che ho vissuto con la mia famiglia, io sapevo che non potevo rimanere nel Paese, o almeno nel luogo dove stavo vivendo.*

**T  
e  
n  
t  
a  
t  
i  
v  
o  
d  
i  
s  
o  
l  
u  
z  
i  
o  
n  
e**

*Quindi il giorno stesso facemmo le valigie, lasciammo il posto e andammo da una zia in una zona dove predomina una pandilla contrastante, quindi loro non potevano arrivare. Però lì non potevamo uscire, perché venivamo da un posto dominato dalla pandilla contraria. Stare da mia zia mi ha dato il tempo di capire come potessi uscire dal Paese. La prima a partire fu la mia compagna, che oggi è mia moglie. Io non sono partito insieme a lei, perché avevamo un mutuo nel mio Paese e dovevamo terminare di pagare. **Dovevamo estinguere il contratto con la banca, vendere tutti i materiali della nostra attività, tutta la merce. Sono rimasto circa due mesi da mia zia per sistemare tutte queste cose, estinguere il mutuo, vendere la merce.** Io non potevo venire qui dalla mia compagna, perché lei non si era ancora sistemata. Quindi sono andato con mio fratello un anno e mese in Costa Rica. Nel frattempo mia moglie si è sistemata, ha trovato lavoro ed io sono venuto qua. Ed ora sono qui. Vi faccio vedere le fotografie dell'attività di famiglia. Ad una mia zia, che aveva un negozio di carne, le hanno ucciso due figli. Abbiamo già questo tipo di esperienze in famiglia. **Anche mia sorella ha dovuto lasciare il Paese perché le uccisero suo marito.***

**Il richiedente mostra delle fotografie che ritraggono lui ed i suoi familiari intenti nell'attività del commercio.**

# Domande di approfondimento e di chiarimento

**Domanda:** Adesso le farò una domanda che in genere facciamo a tutti i richiedenti protezione internazionale per capire **il loro senso di paura e di difficoltà** nel caso in cui dovessero immaginare di rientrare nel loro Paese di origine. Nel suo caso, lei mi ha descritto **i motivi che l'hanno portata ad andare via dal suo Paese**, vorrei che ora mi indicasse **tutte le difficoltà che potrebbe affrontare in caso di rientro.**

**Risposta:** *Io non posso ritornare nel mio Paese, perché le cose non sono cambiate e continuano ad essere uguali. E poi se torno nel Paese i pandilleros si possono anche chiedere “ma da dove viene?” e quindi, di conseguenza “perché se ne è andato?”. Visto che ho avuto un problema con la pandilla, loro mi chiederebbero perché sono andato via oppure può darsi anche che mi stiano ancora cercando. E quindi potrebbero uccidermi. Alcuni dei pandilleros di quell'episodio sono ancora in carcere, ma gli altri potrebbero volermi cercare, chiedere informazioni su di me.*

omissis.

**Domanda:** Mi ha riferito di avere avuto problemi con una pandilla, come si chiama?

*Risposta: Con la Pandilla 18.*

**Domanda:** Il fatto di avere a che fare con entrambi i gruppi le ha causato problemi?

*Risposta: Sì, ma non che hanno inficiato l'esercizio del lavoro.*

**Domanda:** Di che genere?

*Risposta: A volte ci hanno rubato, prodotti e beni.*

**Domanda:** Le è mai capitato che la fermassero per chiedere informazioni sull'altra pandilla?

*Risposta: No, perché c'è un accordo che questa cosa non si può fare né in favore dell'una né dell'altra.*

**Domanda:** Mi spiega come funziona?

*Risposta: Funziona così: loro ti danno il permesso di lavorare in quella zona. Ed in questo permesso ci sono anche delle regole, degli accordi. Io posso lavorare, posso vendere però senza entrare nelle loro questioni, nei loro affari.*

**Domanda:** Mi ha parlato della modalità di riscossione della renta, attraverso una parola d'ordine. Mi spiega meglio come funziona?

**Risposta:** *Il supervisore della vendita prende appuntamento con il capo della pandilla e così lui spiega la nostra rotta, il fatto che entreranno i nostri camion. L'accordo è proprio questo: **una parola che identifica il soggetto, che costituisce titolo per chiedere il denaro. La nostra parola era “Cristal”.***

# Domande sul timore del rimpatrio: r.a. autore del proprio percorso

- **Domanda:** Ha pensato di rivolgersi alle autorità del suo Paese per cercare aiuto rispetto alle minacce ricevute?
- **Risposta:** *Non l'ho fatto proprio per il fatto che vi raccontavo, che è successo a mia zia. Dopo quello che è successo a lei, lei ha dovuto fare una nota scritta in cui dichiarava di non avere alcun problema coi pandilleros, ha dovuto rinunciare alla denuncia. Pensando a tutto ciò, io non ho mai pensato di rivolgermi alle autorità, sapendo come funziona nel Paese e lì ci sono ancora mia madre, mio padre.*
- **Domanda:** In generale lei crede che le autorità di El Salvador possano offrire una effettiva protezione?
- **Risposta:** *Fino ad un certo punto, non totalmente, perché ci sono molti morti tutti i giorni.*
- **Omissis**
- **Domanda:** I suoi familiari o conoscenti con cui è in contatto le hanno riferito quali evoluzioni, dopo che ha lasciato il Paese, ci sono state relativamente ai problemi di cui ha parlato?
- **Risposta:** *Quando ero in Costa Rica, nella casa che avevo in fitto a San Bartolo, durante la notte arrivarono delle persone in casa del proprietario della casa che affittavo, che era di fronte, che chiesero chi ero, da dove venivo. Dopo il Costa Rica non ho avuto informazioni. Non ho avuto più informazioni perché non sento più le persone con cui lavoravo.*
- **OMISSIS**
- **Domanda:** Quali sono le sue condizioni di vita in Italia?
- **Risposta:** *Lavoro in un negozio di detersivi. Controllo i prodotti che ci sono e che mancano, quindi magazziniere. Non sempre sto nel deposito, preparo le consegne, rispondo al telefono. Aiuto a sistemare. Si trova a Salvator Rosa. Al momento non ho ancora il contratto, ma se ne stanno occupando. Vivo con la mia compagna. In salute sto bene.*
- **Domanda:** Abbiamo parlato di molte cose e io non avrei altre domande. Ha altri elementi che ritiene siano rilevanti ai fini della valutazione del suo caso e che intende riferire?
- **Risposta:** *No.*
- **Domanda:** Ritiene di aver avuto la possibilità di esporre in modo completo le ragioni della sua domanda di protezione internazionale?
- **Risposta:** *Sì. Vorrei aggiungere che mia moglie è andata via per il mio problema. Poi vorrei aggiungere che mio fratello grande sta ancora lì nel paese e svolge attività lavorativa, ma il motivo per cui non è troppo a rischio è perché non esce e non si presenta come incaricato della ditta. Lui vive a San Vicente in un altro dipartimento.*
- **Domanda:** Ci autorizza al confronto del suo verbale con quello delle dichiarazioni di sua moglie che verrà il 13 aprile?
- **Risposta:** *Sì.*

# Proposta di deliberazione

**CONSIDERATO** che dall'analisi delle dichiarazioni rese dal richiedente e dall'esame delle fonti visionate dalla Commissione, ai fini della valutazione dell'istanza di protezione internazionale presentata dal richiedente, la Commissione ritiene:

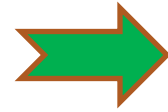
- **credibili e pertanto accettati** gli elementi relativi alla nazionalità salvadoregna e alla provenienza dal Dipartimento di San Salvador, **alla luce delle prove documentali** depositate in sede di formalizzazione dell'istanza di protezione internazionale presso la Questura (passaporto allegato al Modello C3), delle dichiarazioni rese in sede di audizione nonché della coerenza del profilo etnolinguistico della richiedente (si veda <https://www.ethnologue.com/country/SV>);

- **credibili e pertanto accettati** gli elementi relativi alle **vicende che hanno spinto il richiedente ad abbandonare El Salvador**, scaturite dalle minacce ed estorsioni subite nonché dalla situazione di insicurezza e dal costante ed incalzante clima di intimidazione in cui ha vissuto a causa della presenza di bande armate riconducibili alle principali organizzazioni criminali attive nella zona di provenienza.

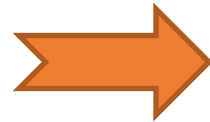
Il richiedente è stato, infatti, **in grado di fornire un racconto particolarmente circostanziato e coerente sia internamente sia esternamente** (omissis);

Egli ha dichiarato inoltre di avere già subito **una minaccia di morte diretta**. Sul punto si rileva che **il racconto del richiedente ha raggiunto un sufficiente livello di dettaglio in ordine agli eventi occorsi**. Quanto affermato risulta non solo **internamente coerente, ma anche esternamente corroborato dalle fonti consultate sul punto**. (omissis);

- **credibili e pertanto accettati** gli elementi relativi al **timore per l'incolumità propria e dei suoi familiari** in caso di rientro nel Salvador, legati alla situazione di insicurezza ed al clima di intimidazione in cui ha vissuto a causa della presenza delle maras; sul punto, il richiedente è stato, infatti, in grado di fornire **un racconto sufficientemente circostanziato e coerente** (omissis);



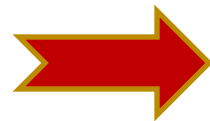
**Credibili e accettati** gli elementi relativi alla nazionalità alla luce delle **prove documentali**



**Credibili** e pertanto **accettati** gli elementi relativi alle **vicende** che hanno spinto il richiedente ad **abbandonare El Salvador**:

**racconto particolarmente circostanziato e coerente**, internamente e esternamente

**Sufficiente livello di dettaglio** del racconto in ordine agli eventi occorsi: *internamente coerente ed esternamente corroborato dalle fonti* consultate sul punto.



**Credibili** e pertanto **accettati** gli elementi relativi **al timore per l'incolumità propria e dei suoi familiari** :

**Racconto sufficientemente circostanziato e coerente**

RAVVISATI, pertanto, i presupposti previsti dall'art.1, lettera A della Convenzione di Ginevra;

**La Commissione, all'unanimità, DECIDE di riconoscere lo status di rifugiato ai sensi dell'art.1 (A) della Convenzione di Ginevra del 1951**

VISTI gli atti d'ufficio;

CERTIFICA che la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Salerno – sezione di Napoli - nella riunione tenutasi il giorno 28/03/2022, ha riconosciuto JOSE, nato il: 1989 **in El Salvador, di nazionalità: salvadoregna;**

**LO STATUS DI RIFUGIATO**

Lo status di rifugiato, ai sensi dell'indicato decreto legislativo, è **soggetto ad eventuali revoca e cessazione**

# 2. Protezione speciale : richiedente pakistano



Mod. AA.EE.  
N. 298

Mod. C/3

## VERBALE DELLE DICHIARAZIONI DEGLI STRANIERI CHE CHIEDONO IN ITALIA IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

AI SENSI DELLA CONVENZIONE DI GINEVRA DEL 28 LUGLIO 1951 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2007, N. 251  
(Decreto legislativo 23 luglio 1993, n. 286; Legge n.119 del 30 luglio 2003; Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 27 come modificato dal Decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 139; Decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 12 gennaio 2013; Decreto legislativo del 10 maggio 2002 n° 140)

### 1. Dati Anagrafici

Cognome/Nome

Nome del padre

Nome della madre

Data di nascita: 07/07/2002

Paese di nascita, distretto (regione e Stato)

LAHORE - Pakistan

Ultima residenza abituale nel Paese di origine (Specificare regione, provincia/distretto, Città/Villaggio)

Labore

### 2. Cittadinanza

a) alla nascita **Pakistan**

b) attuale **Pakistan**

c) altra cittadinanza: **Sconosciuta**

d) apolide **NO [X] SI []**

3. a) Gruppo etnico/etnia/tribù

PUNJABI

b) Religione

MUSULMANA

4. Documenti d'identità o di viaggio di cui è in possesso  
(specificare tipo e numero, data e luogo di rilascio, data di scadenza)  
**nessuno**

5. Esigenze specifiche/vulnerabilità<sup>2</sup> emergenti o dichiarate dal richiedente

• **NESSUNA ESIGENZA SPECIFICA INDIVIDUATA O DICHIARATA**

1. D.Lgs. 140/02 "Attuazione Decreto n.2003/02/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri" Art. 5 Accoglienza di persone peritiche di esigenze particolari 1. L'accoglienza è riferita al riconoscimento delle esigenze dei richiedenti asilo e dei loro familiari, in particolare delle persone vulnerabili quali minori, disabili, vittime, donne in stato di gravidanza, genitori single con figli minori, persone per le quali è stato accertato che hanno subito tortura, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale (...). 3.3. Nell'ambito del sistema di protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati, di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge, sono attivati servizi speciali di accoglienza per i richiedenti asilo portatori di esigenze particolari, che tengano conto delle diverse vulnerabilità di genere e delle persone in situazione alle loro specifiche esigenze.

Art. 28 D.Lgs. 25/2001 (Esame preventivo) La Commissione territoriale esamina in via preventiva la domanda, confermando ai principi fondamentali e alle garanzie di cui al capo II, quando: a) la domanda è palesemente fondata; b) la domanda è presentata da un richiedente appartenente alle categorie di persone vulnerabili, indicate all'articolo 5 del decreto legislativo 30 maggio 2002, n. 140.

13. Ha subito condanne in Italia? **SI [ ] NO [X]**  
(se sì, specificare natura della condanna, periodo e luoghi d'eventuale detenzione)

14. Ha già presentato domanda di protezione internazionale?

14.1 In altro Paese?  
(se sì, specificare dove, quando e esito della domanda)

14.2 In Italia?  
(se sì, chiedere al richiedente di indicare i nuovi elementi a supporto della domanda in merito alle condizioni personali e alla situazione del suo paese di origine - vedi foglio allegato al Modello - Allegato A)

15. Appartenenza ad organizzazioni politiche, sociali, religiose, ecc.  
(se sì indicare periodo ed a quale titolo)

16. Motivi per i quali ha lasciato il suo Paese d'origine e possibili conseguenze di un eventuale rimpatrio nel paese di origine  
**vedi allegato**

17. Indicare eventuale documentazione prodotta dal richiedente<sup>2</sup>

18. Specificare a quale indirizzo devono essere inviate eventuali comunicazioni.  
**AHMAD Hamza Idam C/O CRAF srl - SUOR MARIA LUGIA VELOTTI SAN GENNARO VESUVIANO (NA) - PEC: craf-ogp@pec.it**

2. D.Lgs. 25/2001 (Attuazione della Direttiva 2003/9/CE recante norme minime per le procedure applicative negli Stati membri in tema del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato), art. 28 (Garanzia della domanda di protezione internazionale), co. 2 "La domanda, corredata da documenti di protezione internazionale, ridige il verbale della dichiarazione del richiedente in questi modelli predisposti dalla Commissione Nazionale, e con il allegata la documentazione prevista dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 settembre 2007, n. 217" Art. 14 D.P.R. 163/2004, co. 1 "E' richiesta solo per essere alla competenza Commissione Territoriale ed alla Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo nazionale e documentazione in ogni fase del procedimento"

[Redacted]

# I AUDIZIONE, 9.3.2022, NARRATO LIBERO

**Domanda:** Adesso **le chiederò di parlarmi liberamente delle ragioni che l'hanno costretta a lasciare il suo Paese, cercherò di non interromperla salvo che non sia necessario per comprendere bene il racconto. Per quale motivo ha lasciato il suo Paese di origine?**

*Risposta: Quando ero a scuola, ero in una classe con una ragazza che era della mia stessa zona e andavamo a scuola insieme. All'ottava classe la nostra amicizia era più forte ed è iniziata una relazione. Dopo che abbiamo finito insieme il decimo anno ci siamo iscritti insieme al college. Allo stesso college. Alla fine del percorso al college, quando dovevamo preparare l'esame finale, abbiamo parlato entrambi alle nostre famiglie della nostra relazione. Abbiamo comunicato che desideravamo stare insieme e sposarci. **Il problema è che la famiglia di lei è sciita, e tra sciiti e sunniti non corre buon sangue.** Nascono sempre delle discussioni. A casa mia ho fatto diversi tentativi per fare accettare questo nostro legame, mia mamma aveva accettato, mio padre no. E a casa sua la relazione non era accettata, inoltre il fratello di lei era ricercato dalla polizia e latitante. Sono passati diversi mesi così, poi io e la mia ragazza siamo scappati e abbiamo deciso di scappare e sposarci in tribunale dopo qualche mese, contattai un avvocato e lui mi aveva dato una data per formalizzare questa cosa, per andare da lui. Sarebbe stato il 17/07/2020. Ci organizzammo che il giorno prima, il 16/07, ci saremmo incontrati per andare dall'avvocato insieme il giorno dopo. Però quando il 16 siamo usciti, gli amici del fratello della ragazza gli amici del fratello, dei gangster, ci hanno presi per strada. Il fratello era un gangster, all'inizio sono arrivati il gruppo degli amici del fratello a spararci contro, poi è arrivato anche il fratello. Con me c'erano due amici che dovevano farmi da testimoni. Quando lui cominciò a sparare, la mia ragazza e un amico furono sparati alla gamba. **La mia ragazza fu sparata dal fratello, perché quello che succedeva fu considerato un disonore.** All'inizio mi rifugiai in un bar dove c'era un po' di gente, poi passai la notte fuori casa e ebbi molta paura. Poi chiamai mio padre, lui mi disse che non dovevo chiamarlo, né quel giorno né dopo. Il ragazzo che scappò con me aveva sua zia materna a Quetta, così andammo lì e cercammo qualcosa da fare. Lì venni a sapere che quelle persone mi cercavano e capii che non potevo restare all'interno del Paese. Prima di andare a Quetta avevo passato una notte con un parente del mio amico e tramite questo parente, su consiglio del mio amico che aveva capito che la mia situazione era molto difficile, me ne sono andato a Quetta. Ebbi paura di andare dalla polizia perché so che mi avrebbero detto che avevo preso una ragazza per andare via. Quando andai a Quetta, dopo un giorno e mezzo di bus, la zia del mio amico mi venne a prendere alla fermata. Da casa chiamai più volte la mia famiglia, quando io ho chiamato da Quetta a casa mia mamma piangeva disperata. Loro pagavano le conseguenze di questa cosa, le persone erano andate a casa nostra in un momento che mia madre era con mia sorella fuori a giocare e se la sono presa con mio fratello che è stato picchiato così tanto che si è rotto l'osso della gamba. Mia madre era molto arrabbiata e mi hanno considerato responsabile, hanno perso l'onore in città a causa mia. Ho cercato di spiegargli che non avevo fatto nulla e mi hanno detto chiaramente che non devo permettermi di chiamare nemmeno in futuro, che devo dimenticarmi di avere una famiglia. Se mettete il nome del fratello della ragazza su internet lo troverete perché è molto famoso, lui si chiama Faizan Boxer Lahore e la sua banda è molto forte e famosa in Pakistan. Ho pianto tanto, ho cercato tanto e fatto tanti tentativi per riconciliarmi con la mia famiglia. Loro non hanno voluto. Quando ho capito che la mia famiglia non mi ha accettato più, dopo cinque giorni, su consiglio della zia del mio amico, che aveva capito che quelle persone mi cercavano, mi ha detto di seguire le persone che lasciavano il Pakistan per la Turchia. (...) Quando ho messo piede qui ho realizzato cosa vuol dire essere in vita e ho ricevuto così tanta cura e attenzione che non avevo ricevuto in quel giorno, ho avuto cure, vestiti e coperte, tutto quello che è stato fatto per me da quando son arrivato in Italia nemmeno i miei genitori lo hanno fatto. Qui a Napoli mi stanno anche curando nel centro di accoglienza, ho riportato delle conseguenze per i dolori al ginocchio e ancora soffro e poi ho questa documentazione medica di problemi dermatologici che sto curando. Tante volte ho provato a riconciliarmi con la mia famiglia non mi hanno mai più voluto.*

**Domanda:** Adesso le farò alcune domande per chiarire o approfondire alcuni aspetti della storia che ha raccontato.

**Risposta: Ok. Una sola richiesta, quella di darmi la possibilità di vivere qui in maniera legale. Non avrei altrove dove andare. Ho vissuto grandi difficoltà per essere qui, sono andato via dalla Turchia perché lì gli agenti mi avrebbero rimandato in Pakistan. Insomma vi chiedo di accettare la mia richiesta di asilo.**

Oggi la Commissione ha ritenuto opportuno riconvocarla per chiarire alcuni punti della sua storia, al fine di una migliore ricostruzione dei fatti e della individuazione di ulteriori possibili elementi di riscontro non emersi nel nostro incontro del 09/03/2022.

Le ricordo che il ruolo del funzionario istruttore è quello di aiutarla a fare emergere ogni elemento utile per la decisione e le chiedo di collaborare con noi come ha fatto la scorsa volta. Inoltre la invito a mettersi a suo agio e le ribadisco il nostro obbligo di trattare con riservatezza tutte le informazioni che lei condivide con la Commissione.

Ha portato documentazione integrativa rispetto alla scorsa volta?

Risposta: Sto imparando il lavoro di aiuto cameriere per due tre ore al giorno, faccio l'aiuto cameriere ad Aversa.

Si acquisisce:

UniLav;

Busta Paga;

Lettera di assunzione;

Vive in accoglienza?

Risposta: Sì, la psicologa del centro vorrebbe depositare una relazione.

Ce la faccia avere non oltre Venerdì 8 luglio.

Vorrei che lei mi spiegasse meglio rispetto al matrimonio con la sua fidanzata dell'epoca. Ha detto che aveva effettivamente celebrato un matrimonio in tribunale. Vorrei che lei scendesse nel dettaglio del tipo di rito.

Risposta: Non è così, stavamo andando a sposarci. Il nostro avvocato ci aveva dato appuntamento alle 10.30 del 17, ma alle 7.30. Assieme a me c'erano anche diversi amici che dovevano essere testimoni del matrimonio, ci eravamo fermati a un negozio per comprare delle cose e il fratello della ragazza era lì e iniziò a sparare.

Capisco. Avevate un appuntamento, per celebrare quale rito?

Risposta: Scappando dalle nostre famiglie si può fare solo il court marriage, con due testimoni, lo sposo e la sposa.

II  
C  
O  
L  
L  
O  
Q  
U  
I  
O  
  
D  
O  
M  
A  
N  
D  
E  
  
D  
I  
  
C  
H  
I  
A  
R  
I  
M  
E  
N  
T  
O

Secondo le informazioni della commissione anche il Nikkah si può celebrare senza la volontà dei genitori, lei può smentire?

Risposta: No, si può fare con l'avvocato in tribunale e in presenza di due testimoni.

...mi racconta la dinamica dell'aggressione letale da parte del fratello?

Risposta: Io non l'avevo visto, lui ha iniziato a sparare appena ci ha visto. Quando ha iniziato a sparare ho visto che era il fratello, ha colpito il mio amico alla gamba e la mia ragazza con due pallottole al petto, è caduta a terra e dalla sua bocca usciva schiuma, io e l'altro mio amico siamo scappati da lì. Io e l'altro mio amico siamo scappati da lì e non sappiamo cosa è successo. Lei è morta sul colpo.

Come fa a dire che lei è morta sul colpo se è scappato via immediatamente?

Risposta: noi eravamo scappati nella piazza, abbiamo sentito l'ambulanza e l'amico che era con me è stato lui a riferirmi che la mia ragazza era morta chiamando successivamente a casa della zia dove mi trovavo. Era venuto da Dubai per le vacanze e tornato poco tempo dopo.

E chi aveva chiamato l'ambulanza?

Risposta: Non lo so penso qualcuno tra le persone che si erano fermate lì. Tra la folla.

Lei come reagì alla sua morte?

Risposta: in un certo senso sono morto anche io.

Si rivolse alle autorità?

Risposta: Se fossi andato dalla polizia mi avrebbero arrestato con la denuncia di avere fatto scappare una ragazza, non si può, è reato. Prima che avvenga il matrimonio anche la famiglia della ragazza ti può denunciare. Se fossi andato dalla polizia mi avrebbero arrestato.

Lei è stato un po' di tempo insieme a quella ragazza prima di maturare l'idea di sposarvi. Qualcuno l'ha mai minacciata di portarla alla polizia o di farle qualcosa di male prima?

Risposta: a scuola, poco prima degli esami le nostre famiglie hanno scoperto che parlavamo, che avevamo una relazione. La famiglia di lei ha reagito male e l'hanno picchiata molto. Anche l'omicidio di onore, per mantenere la dignità è qualcosa di normale in Pakistan. Io avevo chiesto di andare a casa di lei a propormi normalmente ma mi hanno rifiutato di fare questa cosa, ma mi hanno rifiutato. Noi eravamo sunniti e loro sciiti, non ci potevamo sposare.

E anche questo non è detto. Sunniti e sciiti si sposano regolarmente in Pakistan.

Risposta: ogni famiglia è diversa, né la mia né la sua. Io ero riuscito a convincere mia madre, ma mio padre non lo ha mai accettato.

Evidentemente nemmeno la famiglia di lei.

Risposta: No.

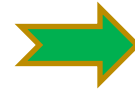
OMISSIS

La ringrazio per aver risposto alle mie domande. Ha altro da riferire?

Risposta: Cosa posso dire. Non ho voglia di vivere, che vita è senza la famiglia e senza nessuno da chiamare.

la Commissione ritiene:

- **credibili e pertanto accettate** con riferimento segnatamente agli elementi relativi alla cittadinanza ed alla provenienza dell'interessato dal Pakistan, **sulla base dell'intervista resa, nonché della lingua parlata dallo stesso** (cfr. <https://www.ethnologue.com>, Pakistan, Languages, available at: <https://www.ethnologue.com/country/pk/languages>);



Credibili e accettati, **sulla base dell'intervista resa, gli elementi relativi alla cittadinanza**

**-non credibili e, pertanto, rigettati gli elementi relativi ai motivi posti alla base dell'espatrio.** L'interessato ha fornito una **descrizione generica, lacunosa e non priva di contraddizioni dei motivi e delle circostanze che lo avrebbero costretto alla fuga e, pertanto, le dichiarazioni dell'esponente non risultano ammissibili al beneficio dell'onere della prova** agevolato di cui all'art. 3 comma 5 del D.lgs. n. 251 del 2007, **non avendo l'interessato fornito chiarimenti nemmeno in seguito alla richiesta di maggiore dettaglio** da parte del funzionario istruttore intervistatore. Infatti, sebbene le informazioni sul Paese di origine e sulla specifica zona di provenienza del confermino l'aumento dei delitti di onore (OMISSIS)

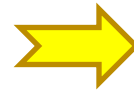


**Non credibili e rigettati gli elementi relativi ai motivi dell'espatrio:**

- descrizione generica, lacunosa e non priva di contraddizioni;
- neppure a seguito della richiesta di maggiore dettaglio;

**l'interessato non ha narrato con completezza la sua vicenda, dimostrandosi incapace di ricostruire un genuino vissuto individuale.**

**Innanzitutto non ha descritto nel dettaglio la natura delle difficoltà di fare approvare alla propria famiglia la relazione con una ragazza proveniente da una famiglia di religione sciita, né la conseguente ostracizzazione da parte di entrambi i nuclei familiari. Il richiedente ha, infatti, riferito di avere intessuto una relazione con una ragazza di religione sciita sin dagli anni della scuola. Tuttavia, sul conto della ragazza egli non ha fornito sufficienti dettagli in fase di libera narrazione, né tantomeno in fase di approfondimento.** Come emerge dalla lettura di pag.11 del verbale, l'intervistato, nonostante abbia frequentato per circa sei anni quella ragazza e fatto progetti di vita insieme a lei, pare non conoscere nulla oltre al suo nome e cognome, nessun dettaglio sul suo conto. Rispetto alla relazione ed ai motivi dell'attrazione tra i due, infatti, il richiedente si è limitato ad allegazioni generiche sulla circostanza che lei si mostrasse amorevole nei suoi confronti. (...)



- Incapacità di ricostruire **un genuino vissuto** individuale
- **manca di descrizione dettagliata** delle difficoltà di far approvare la relazione alla propria famiglia;
- **Dettagli insufficienti** sul conto della ragazza (a parte nome etc);

**La descrizione del delitto d'onore di cui la coppia è stata vittima è risultata stereotipata e poco plausibile risultando poco convincente che l'esponente abbia abbandonato Lahore nell'immediatezza dell'assassinio della fidanzata e di uno dei suoi testimoni, risultando altresì incoerente che egli non abbia cercato di informarsi sugli aggiornamenti della sua vicenda, non risultando soddisfacente la spiegazione resa nel corso dell'intervista, ossia che egli avrebbe perso il cellulare in viaggio. Infine, non sono emersi sufficienti elementi idonei a corroborare il timore in caso di rimpatrio di essere ucciso da suo padre, che lo avrebbe ripudiato per avere disonorato la famiglia.** Infatti, su questo passaggio il richiedente ha ripetuto sempre le medesime statuizioni alle domande del funzionario intervistatore, senza spiegare compiutamente né i motivi del perdurante astio paterno, né il contenuto degli innumerevoli tentativi profusi per convincere il padre a perdonarlo;



**Descrizione stereotipata e poco plausibile del delitto d'onore:**

- Poco convincente;
- Incoerente;
- Non soddisfacente;
- Non sono emersi elementi sufficienti.

(OMISSIS)

# Decisione del 18.07.2022

**CONSIDERATO** che, tenuto conto di quanto dichiarato nel corso del colloquio personale, è emersa una situazione di particolare vulnerabilità tale da giustificare il rilascio di un permesso di soggiorno per protezione speciale ai sensi dell'art. 19.1.1. del D.Lgs. 286/1998.

Nel caso in esame si rinvencono sia **fattori soggettivi sia fattori oggettivi inerenti la situazione nel paese di origine, tali che il rimpatrio possa esporre il richiedente a subire una violazione rientrante** nel novero delle ipotesi previste e disciplinate dall'8 della CEDU. Nel caso di specie, infatti, si rileva un significativo livello di inserimento del richiedente sotto il profilo linguistico e lavorativo nel Paese d'accoglienza, atteso che il richiedente **parla la lingua italiana** e ha ottenuto **un buon livello di integrazione lavorativa**. Inoltre, va valutata come **oggettiva la vulnerabilità del richiedente**, esposto ad un viaggio particolarmente duro e traumatico quando era molto giovane. **Vulnerabilità da controbilanciare con il potenziale di integrazione in Italia, dove è attualmente impegnato in un percorso di supporto psicologico;**

- RILEVATO** che non sussistono ragioni di sicurezza nazionale ovvero di ordine e sicurezza pubblica che giustifichino la compressione del predetto diritto;
- RILEVATO** che questa Sezione ravvisa, di conseguenza, la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 19.1.1. del D.Lgs. 286/1998, che giustifichino **la trasmissione** agli atti al Questore per il rilascio di un permesso di soggiorno per protezione speciale;

**NELLA PROPOSTA del 10.03 era previsto il solo diniego di non accogliere la domanda di protezione internazionale.**

- Si ravvisano i presupposti per la trasmissione degli atti al Questore per il rilascio di un permesso di soggiorno per protezione speciale ai sensi dell'art. 32, comma 3, del d.lgs. n.25/2008 e s.m.i.**

### 3. Bangladesh - storia tipizzata - narrato libero: Rigetto

**Domanda:** Ha documenti che possono aiutare la Commissione a valutare la sua domanda di protezione internazionale?

*Risposta: sì, si acquisisce copia di:*

1) **Documentazione medica relativa al padre del richiedente, affetto da diabete;**

**Domanda.** Nel suo fascicolo c'è una memoria allegata alla sua domanda di protezione internazionale, l'ha scritta lei? Ne conferma il contenuto?

*Risposta: sì, l'ho detto io, confermo.*

(OMISSIS)

**Domanda:** Adesso le chiederò di parlarmi liberamente delle ragioni che l'hanno costretta a lasciare il suo Paese, cercherò di non interromperla salvo che non sia necessario per comprendere bene il racconto. Per quale motivo ha lasciato il suo Paese di origine?

*Risposta: come ho detto prima lavoravo presso il sindaco di un villaggio vicino al nostro prima di me presso il sindaco lavorava anche mio padre ma mio padre per malattia non poteva e siamo andati io e mia mamma a lavorare. Ma c'era il periodo delle elezioni e il sindaco aveva problemi con suo concorrente e hanno litigato. Una sera, due/tre giorni prima delle elezioni, il candidato concorrente del mio datore di lavoro è arrivato armato con altre persone e hanno attaccato la casa del sindaco, io ero lì, sono intervenuto stavano aggredendo il sindaco ed erano armati e sono stato ferito anche io. Sono stato in ospedale ma il sindaco ha pagato tutto, ma il litigio con il suo concorrente è sempre esistito, un giorno lui mi ha detto di non lavorare più per lui perché non ero uno di famiglia e non dovevo prendermi problemi non miei e mi ha detto di andare via e mi ha aiutato a organizzare il viaggio verso la Libia e sono stato in Libia per due anni e ho lavorato lì.*

# Domande di approfondimento e di chiarimento

**Domanda:** Adesso le farò alcune domande per chiarire o approfondire alcuni aspetti della storia che ha raccontato.

*Risposta: Ok.*

**Domanda:** Mi ha descritto la sua vicenda personale e i suoi timori relativi al Paese di origine. Ora vorrei che mi descrivesse brevemente il suo viaggio, dalla partenza dal suo paese di origine al suo arrivo in Italia. Prima di tutto si ricorda in quale data o periodo ha lasciato il suo Paese e in quale data o periodo è arrivato in Italia?

*Risposta: la data precisa non me la ricordo sono partito dal Bangladesh nel 2018, non mi ricordo bene quando sono arrivato qui in Italia circa 7/8 mesi. Sono partito con l'aereo ho fatto scalo a Dubai e poi in un altro aeroporto e poi sono arrivato in Libia. In Libia ho fatto l'imbianchino. Lavoravo presso un datore di lavoro per un annoma no mi pagava regolarmente dovevo avere tanti soldi da questa persona, sono andato da un altro ma era più cattivo e mi ha venduto ai mafiosi che mi hanno trattenuto per 18 giorni e mi hanno aggredito e picchiato e ho dovuto farmi arrivare soldi dal Bangladesh dai miei familiari per farmi liberare dai mafiosi.*

**Domanda:** a parte questa che mi ha raccontato, ha vissuto esperienze particolari, durante il viaggio o il transito in altri Paesi, di cui vuole parlare?

*Risposta: quando ho pagato i mafiosi mi hanno liberato ma sono stato sequestrato da altri mafiosi pe3/4 giorni e ho dovuto pagare altri soldi, poi ho trovato un altro datore di lavoro gli ho spiegato tutto e mi ha consigliato di non rimanere lì in Libia perché succede sempre e mi ha consigliato di andare via. Sono arrivato tramite mare in Italia.*

**Domanda:** Ci sono state ragioni ulteriori che hanno influito sulla sua decisione di lasciare il Paese?

*Risposta: no.*

**Domanda:** Adesso le farò una domanda che in genere facciamo a tutti i richiedenti protezione internazionale per capire il loro senso di paura e di difficoltà nel caso in cui dovessero immaginare di rientrare nel loro Paese di origine. Nel suo caso, lei mi ha descritto i motivi che l'hanno portata ad andare via dal suo Paese, vorrei che ora mi indicasse tutte le difficoltà che potrebbe affrontare in caso di rientro.

**Risposta:** *il mio problema è quello che se io ritorno in Bangladesh il concorrente del sindaco e i suoi collaboratori potrebbero farmi del male perché quando hanno attaccato il sindaco io sono intervenuto per salvarlo e pensano che sono contro di loro e mi possono far male.*

omissis

**Domanda:** lei a parte lavorare come domestico aveva un ruolo nel partito del sindaco?

**Risposta:** *no, io no, ma papà sì, ma lui ha smesso di lavorare per lui perché è malato.*

# Decisione del 25.03.2022

- **credibili e pertanto accettate segnatamente agli elementi relativi alla cittadinanza** ed alla provenienza dell'interessato dal Bangladesh, sulla base dell'intervista resa e del profilo etno-linguistico dello stesso;

- **non credibili e pertanto non accettate segnatamente agli elementi relativi al timore di poter essere aggredito dall'avversario politico del sindaco nonché suo datore di lavoro**, in quanto, dalle dichiarazioni del richiedente **non emerge che lo stesso abbia avuto un ruolo specifico al seguito del sindaco tale da poter configurare un rischio individuale e diretto**. Ruolo specifico che, peraltro, ha ricoperto il padre dell'interessato senza che vi fossero particolari conseguenze nei suoi confronti dunque, non è ragionevolmente probabile ritenere corroborato il rischio paventato in caso di rientro (cfr.pagg.7 -9 del verbale di audizione);

- infine, rispetto alla posizione debitoria del richiedente non si rilevano rischi in caso di rientro dal momento che gli episodi riferiti dall'interessato per entità non appaiono persecutori o gravemente discriminatori;

OSSERVATO che le dichiarazioni rese dal richiedente in relazione alle specifiche ragioni dell'espatrio e ai timori o rischi in caso di rimpatrio, in quanto risultate **inattendibili**, non possono di conseguenza essere prese in considerazione per alcuna forma di protezione, e che al di là di esse non si rinvencono elementi o argomenti per ritenere che l'interessato sia portatore di un timore fondato di persecuzione, nel caso di ritorno nel suo Stato, nel senso di cui all'art. 1.A.2 della Convenzione di Ginevra;

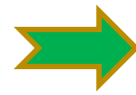
RITENUTO, per quanto sopraesposto, che gli accadimenti riferiti dal richiedente e le asserite temute ripercussioni in caso di rientro nel Paese di appartenenza non consentono di pervenire neppure al riconoscimento della protezione sussidiaria, **non essendo emersi sufficienti elementi di attendibilità e fondatezza a sostegno di un'ipotesi di danno grave nel senso indicato dall'art. 14, lett. (a) e (b) del D. Lgs. 251/2007 ;**

RITENUTO che non sia ipotizzabile la possibilità del verificarsi di un grave danno ai sensi dell'art. 14 lett. c del D. Lgs. 251/2007. (omissis) **Premesso che la valutazione del caso, come da giurisprudenza citata, debba tenere conto anche dell'estensione geografica della situazione di violenza indiscriminata, nonché dell'effettiva destinazione del richiedente in caso di rientro nel Paese, si osserva come il caso in esame, le fonti segnalano che il Bangladesh, Paese di origine ed abituale residenza del richiedente, non appare attualmente interessato da violenza indiscriminata nell'ambito di un conflitto armato; (omissis)**

RILEVATO che non si ravvisano i presupposti di cui all'art. 19, commi 1 ed 1.1 del D.Lgs. 286/98, richiamati dall'art. 32 comma 3 del D. Lgs. n. 25/2008, come novellati dagli artt. 1 e 2 del D.L. n. 130/2020, convertito con Legge n. 173/2020;  
all'unanimità

**DECIDE**

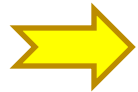
**di NON riconoscere la protezione internazionale, rigettando la richiesta.**



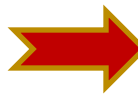
Credibili e accettati sulla base dell'intervista resa gli elementi relativi alla cittadinanza



**Non credibile** il timore di essere aggredito dall'avversario politico



**Dichiarazioni** relative alle ragioni dell'espatrio **inattendibili**



**Il Bangladesh non appare interessato da violenza indiscriminata**

# Indici di credibilità

## CASO 1

Credibili e accettate alla luce delle prove documentali

Racconto particolarmente circostanziato e coerente, internamente e esternamente

**Sufficiente livello di dettaglio** del racconto in ordine agli eventi occorsi

Racconto **sufficientemente circostanziato e coerente**

# Indici di mancata credibilità

## CASO 2

**Descrizione generica, lacunosa e non priva di contraddizioni;**

**Vicenda non narrata con completezza:**

- Incapacità di ricostruire un **genuino** vissuto individuale (*manca di descrizione dettagliata* delle difficoltà di far approvare la relazione alla propria famiglia);
- Dettagli **insufficienti** sul conto della ragazza (a parte nome etc.);

**Descrizione stereotipata e poco plausibile:**

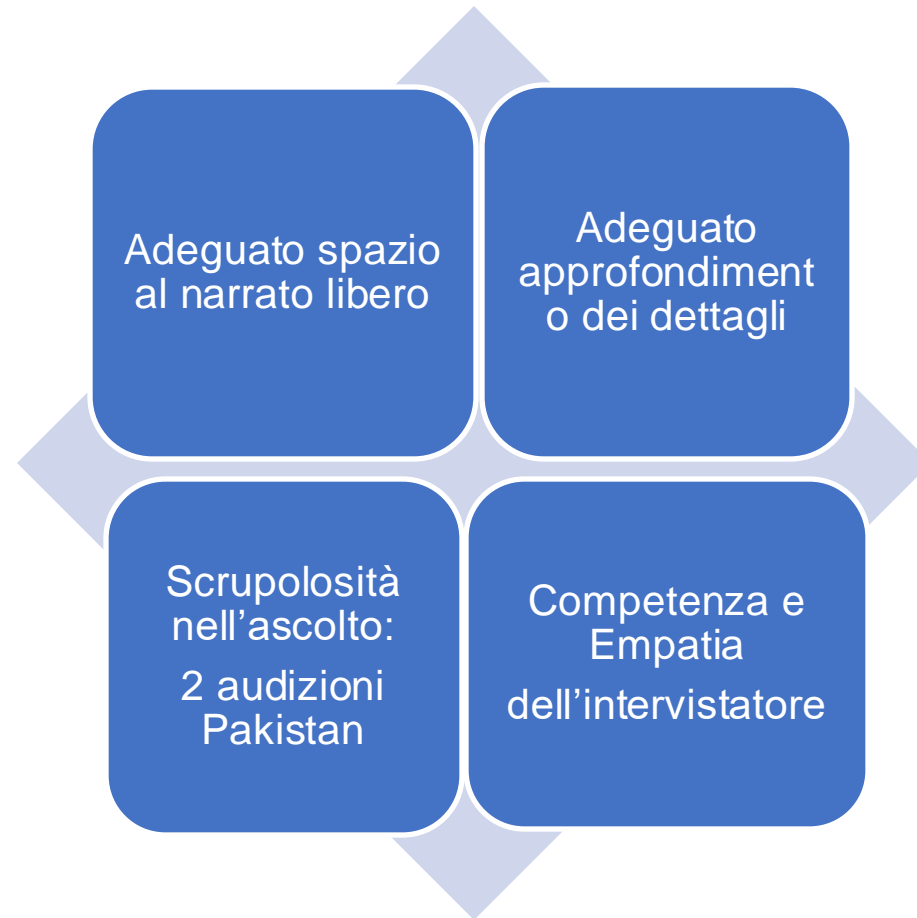
- Poco convincente;
- *Incoerente*
- Non soddisfacente
- Non sono emersi elementi sufficienti.

## CASO 3

**Non credibile** il timore di essere aggredito dall'avversario politico

**Dichiarazioni** relative alle ragioni *inattendibili*

# A proposito dell'operato della commissione territoriale



**Fattori di ri-equilibrio di posizioni nel dialogo tra Commissario e richiedente asilo**

# Piano della presentazione

- Introduzione al progetto APPCLIN: **Flora**
- Raccolta Dati : **Alessandro**
- Analisi di 3 domande in una prospettiva narrativa *top-down*: **Flora**
- **Analisi narrativa in una prospettiva narrativa *bottom-up* : Colette**
- Analisi del lavoro della Corte di Appello: **Alessandro**
- Proposta di un meccanismo di empowerment dei r.a: **lawyering collaborativo**

# Analisi narrativa dinamica

- Analisi delle trame di 3 casi mettendo a fuoco le **prospettive psico-sociali** dei richiedenti asilo
  - Complementare all'analisi giuridica «top=down»

Con l'analisi delle norme di narrazione quotidiane – mettiamo a fuoco **il punto di vista del richiedente** «bottom-up»

# Narrazione legale e narrazione quotidiana

<u>Definizioni</u>	<b>Narrazione legale</b>	<b>Narrazione quotidiana</b>
<p><b>Narrazione /</b> Processo narrativo</p>	<p><u>Guidata dall'obiettivo di ottenere l'asilo</u> -per quanto possibile mira a confermare il possesso dei <b>requisiti legali</b> (v. art. 1 Conv. di Ginevra del 1951).</p>	<p><u>Far senso dell'esperienza</u> -guidata da <b>ricordi</b> significativi; - si riferisce a <b>relazioni</b> interpersonali (famiglia, amici, colleghi).</p>
<p><b>Credibilità/</b> Verosimiglianza nelle narrazioni sull'asilo</p>	<p><b>Credibilità legale</b> - in ragione dell'appartenenza al gruppo etnico, religioso, di genere, di altro tipo; - Credibile in termini di riferimento alle <b>prassi locali/COI</b>; - Dettagliata in modo da evidenziare i possibili <b>pericoli e danni</b> riconoscibili dal diritto.</p>	<p><b>Credibilità sociale</b> - rispetto all' <b>esperienza personale</b> e alla necessità di dare senso a tale esperienza; - in termini di rete sociale; - Dettagliata per rispondere alle <b>preoccupazioni</b> personali e culturali.</p>
<p><b>Coerenza/</b> Consistenza della narrazione sull'asilo</p>	<p><b>Coerenza strutturata</b> - Coerenza retorica in sé e rispetto al sistema giuridico; - Ancorata al <b>quadro giuridico</b>; - Stabilizzata dai soggetti giuridici (magistrato, funzionario).</p>	<p><b>Coerenza situata</b> -rispetto alla comprensione <b>attuale</b> del richiedente asilo; - in termini di attori famigliari (famiglia, colleghi); -possibilmente difensiva, espressiva, liberatoria per acquisire familiarità con gli interlocutori (intervistatori, avvocati).</p>

Daiute & Di Donato, *Tensions between Norms of Everyday Storytelling & Legal Storytelling*, IJLC 2022, ;

Di Donato & Daiute, *Coerenza e credibilità nei racconti dei richiedenti asilo: analisi, lacune e soluzioni collaborative*, Ragion Pratica 2023

# Plot analysis: prospettiva personale (everyday) del richiedente asilo

- La trama e' **una struttura cognitiva**, apparentemente biologica, certamente culturale, con che genitori **organizzano implicitamente l'esperienza** per bambini – *come vanno le cose* tipicamente- e poi quando avventuriamo fuori casa, a scuola, nella societa' ovunque...**usiamo le trame in maniera flessibile per percepire e' esercitare la nostra interpretazione** del mondo e' di noi stessi
- Le trame aiutano i parlanti a ricordare e a condividere episodi salienti dell'esperienza
- Dunque, **la trama e' un attrezzo** che usiamo nella ricerca per capire gli usi personali – per capire, affrontare situazioni traumatiche, avanzare nostril scopi, eccetera.

## Elementi narrative (di "plot")

che sono simili nella maggior parte delle lingue

- Setting= **Ambientazione**
- InitiatingAction = Inizio dell'azione
- CompAct = **Complicazione delle azioni**
- HP/TP=Climax/**punto di svolta**
  - **The point of the story!**
- ResStrat = **Strategie di risoluzione**
- Codice (a volte) = il sommario del'messaggio della narrative

## Esempio di plot analysis

- Set = **Ambientazione**
- InitAct= Inizio dell'azione
- CompAct = **Complicazione delle azioni**
- HP/TP=Climax/**puntodi svolta**
- ResStrat = **Strategie di risoluzione**
- Codice (a volte)

**Domanda:** Adesso le chiederò di parlarvi liberamente delle ragioni che l'hanno costretta a lasciare il suo Paese, cercherò di non interromperla salvo che non sia necessario per comprendere bene il racconto. Per quale motivo ha lasciato il suo Paese di origine?

*Risposta:*

*Perché non c'è lavoro,*

*non c'è sicurezza,*

*ci sono gli estremisti di Al Shabaab che incutono paura, soprattutto perché vogliono reclutare i maschi.*

*Quando ho finito la terza media non sono potuto andare alle superiori perché i miei non avevano i soldi per farmi studiare*

*e per paura di Al Shabaab.*

*Per questo sono partito da lì.*

*Perché avevo paura degli estremisti.*

*Poi c'era il problema del conflitto tra le diverse tribù*

*e siccome mio fratello ha ucciso un membro di un'altra tribù, volevano uccidere me al posto di mio fratello per vendetta.*



# Il richiedente asilo utilizza una trama narrativa per modellare il suo caso

Trama: elementi	Salvadoreno		
Ambientazione	Situazione economica fam. e corruzione: <i>-Da quando ero piccolo, mio padre ha cominciato a lavorare nel commercio; -... bisogna mettere in conto di subire ogni giorno dei furti, sia degli incassi sia delle merce</i>		
Azione iniziale	Insicurezza politica ed economica: <i>-...dovevamo di nuovo pagare</i>		
Complicazione delle azioni	Incremento degli attacchi <b>violenti</b> : <i>-... una macchina nera della quale scesero questi ragazzi che ... rubarono il nostro guadagno</i>		
Punto massimo /di svolta	<b><i>A causa dell'esperienza che ho vissuto con la mia famiglia, io sapevo che non potevo rimanere nel Paese</i></b>		
Strategie di soluzione	Trasferimento, nuove situazioni lavorative e aggiustamenti vari: <i>-andammo da una zia in una zona dove predomina una panadilla contrastante</i>		

# Resultati di Analisi della Trama: Narrative di 6 richiedenti asilo

## **Punto Massimo/di svolta:**

*Prendono una decisione in comunicazione con la rete familiare o comunitaria*

**Salvadoregno:** *A causa dell'esperienza che ho vissuto con la mia famiglia, io sapevo che non potevo rimanere nel Paese*

**Pakistan:** *Quando ho capito che la mia famiglia non mi ha accettato più ... la zia del mio amico... ha detto di seguire le persone che lasciavano il Pakistan*

**Bangla:** *un giorno lui mi ha detto di non lavorare più per lui perché non ero uno di famiglia*

## **Complicazione delle azioni:**

- racontare elementi difficili, abusivi della strade, paure
- ripetere quelli più difficili, quasi per liberarsene

## **Azione iniziale:**

- evento legato ad una serie di eventi minacciosi

## **Ambientazione:**

- Condividere circostanze politico-economiche del contesto
- Come si organizza la famiglia

## **Strategie di risoluzione:**

- movimenti verso paesi intermedi
- tentativi alternativi: - adeguamenti

## **Coda o conclusione:**

# Osservazioni dall'analisi della trama attraverso 3 casi

## Somiglianze

- **Strutture della trama**
- Tutti i casi analizzati organizzano la trama in una maniera simile, con una **logica psico-sociale**:
  - Ambienti **intollerabili**
  - **Paure**
  - **Alienazione** della rete sociale
- Usano le complicazioni come “release”:
  - motivi apparentemente personali, cioè **ripetono esperienze traumatiche**
- E' molto interessante che **il punto di svolta decisivo** avvenga in una rete di relazioni sociali, anzi con famiglia
- E che raccontano i vari **tentativi di rimanere nei loro Paesi**, fino a quando non e' stato piu possibile;
- **In sintesi, vediamo forti narrazioni attive che definiscono la situazione nel paese, la rete sociale, e se stessi!**

## Evidenti differenze

- Alcuni dimostrano il bisogno di elaborare la trama, aggiungere molti episodi (anche ripetitivi), e **dettagli**;
- Altri sottolineano ambientazioni politiche; altri economiche.

# Incrociando le analisi top-down e bottom-up

L'analisi condotta dal punto di *top down e bottom up* ha dimostrato come le storie narrate coerentemente rispetto al tessuto delle relazioni sociali e quotidiane del contesto di provenienza, strutturate in maniera chiara e dettagliata conferiscono **coerenza anche dal punto di vista legale!**

- La *condivisione dell'umanità del proprio viaggio* attraverso la trama può ben intrecciarsi con l'indicazione degli elementi che segnano la *coerenza interna ed esterna* richieste perché la narrazione sia credibile giuridicamente.
- È interessante notare che quando la trama contiene meno ripetizioni di azioni-complicazioni, l'analisi legale mostra come la narrazione non fosse credibile.

# Lawyering collaborativo

La nostra analisi mira altresì a fondare una proposta di *lawyering collaborativo* basato su una narrazione che è sì individuale del richiedente asilo ma che tenga conto delle competenze e delle conoscenze di tutti i partecipanti, a diverso titolo, alla soluzione del caso.

- ✓ I clinici eventualmente interpellati ad aiutare le persone in questo percorso ri-costruttivo, nella fase che precede l'audizione, devono poter offrire una guida attenta su ***come usare la narrazione nelle commissioni di prima istanza*** senza tuttavia sostituirsi ad esse visto che la storia è narrata in prima persona.
- ✓ I team clinico-legali devono ***orientare i clienti che hanno subito lesioni***, abusi e ingiustizie a raccontare la loro storia con successo, ***senza causare loro ulteriori danni***.
- ✓ La mancanza di chiarezza sugli scopi, sul setting, sulle forme e sulle funzioni della narrazione ***può causare malintesi, disagio e performances non adatte***.
- ✓ Così come *il voler imporre* alla persona legalmente vulnerabile una narrazione che può essere vincente ma che non le appartiene ***può essere dannoso***.

# Piano della presentazione

- Introduzione al progetto APPCLIN: **Flora**
- Raccolta Dati : **Alessandro**
- Analisi di 3 domande in una prospettiva narrativa *top-down*: **Flora**
- Analisi narrativa in una prospettiva narrativa *bottom-up* : **Colette**
- **Analisi del lavoro della Corte di Appello: Alessandro**
- Proposta di un meccanismo di empowerment dei r.a: **lawyering collaborativo**

# Intervento Clinico-legale

- **Caso Solomon: dialogo con il giudice sull'utilità di risentire il richiedente. Riascolto e implementazione dell'attività investigativa.** Tra la documentazione prodotta dal richiedente c'è il nome di una persona e di un numero telefonico. Chiamando (e poi videochiamando) la persona che si rivela un collega di lavoro del richiedente si riesce ad avere un riscontro del racconto offerto. /EMPOWERMENT COLLETTIVA.

# Il caso di Solomon



# La storia

- **S. è un Cittadino dell' Edo State scappato dalla Libia. Si trova in Italia per ragioni politiche. Membro di un'associazione di sarti della sua città, si è candidato presidente di questa associazione e il presidente dimissionario ha tentato di aggredirlo.** Tuttavia, l'uomo che aveva ricoperto tale carica nei precedenti quattro anni si era opposto, distruggendo i documenti necessari per il passaggio di consegne, uccidendo la segretaria dell'associazione e ferendo il ricorrente. Nonostante l'uomo fosse stato arrestato, essendo un ricco politico, era stato rilasciato dopo poco. Da quel momento aveva iniziato a cercare il ricorrente per vendicarsi ed insieme ad altre persone, si era recato presso la sua sartoria. Poiché in quel momento il ricorrente era assente, l'ex presidente dell'associazione aveva aggredito i dipendenti presenti e danneggiato le attrezzature, dicendo ai presenti di riferire al ricorrente che se lo avesse trovato, lo avrebbe ucciso. **Dal momento che le stesse minacce erano state rivolte anche ai suoi familiari, dopo essersi rifugiato per qualche giorno presso un amico, sentendosi in pericolo, il ricorrente aveva preferito lasciare la città .**

# Il problema interpretativo: violenza privata o dimensione pubblica?

**S. è candidato presidente di una associazione**, dunque ci si chiede se sia incasellabile in uno dei 5 motivi Art. 2 lettera e) d.lgs. 251/2007

Come dobbiamo considerare questa associazione che opera in un contesto socio-politico specifico e culturalmente connotato ?

# Natura politica della storia?

Nel racconto di S., opportunamente sollecitato, **emerge come l'associazione abbia rilevanza pubblica.**

- A) L'associazione de qua è infatti **rilevante presso tutti gli operatori di sartoria** di Benin;
- B) ci sono **elezioni che coinvolgono non molte persone ma queste fanno da “grandi elettori”** di un elettorato assai più vasto;
- C) si sono nel caso specifico verificate **malversazioni ad opera del passato presidente/aggressore.**

# Decisione positiva: protezione sussidiaria (maggio 2022)

«il Tribunale, nel motivare il proprio rigetto, ha ritenuto inoltre le vicende esposte dal Solomon di natura meramente personale. **Orbene secondo questa Corte queste vicende hanno invece una valenza pubblica l'aggressione al richiedente asilo è avvenuta nella sala dove si svolgeva l'assemblea dell'associazione per un motivo "politico" perché il suo avversario non accettava la sconfitta elettorale».**

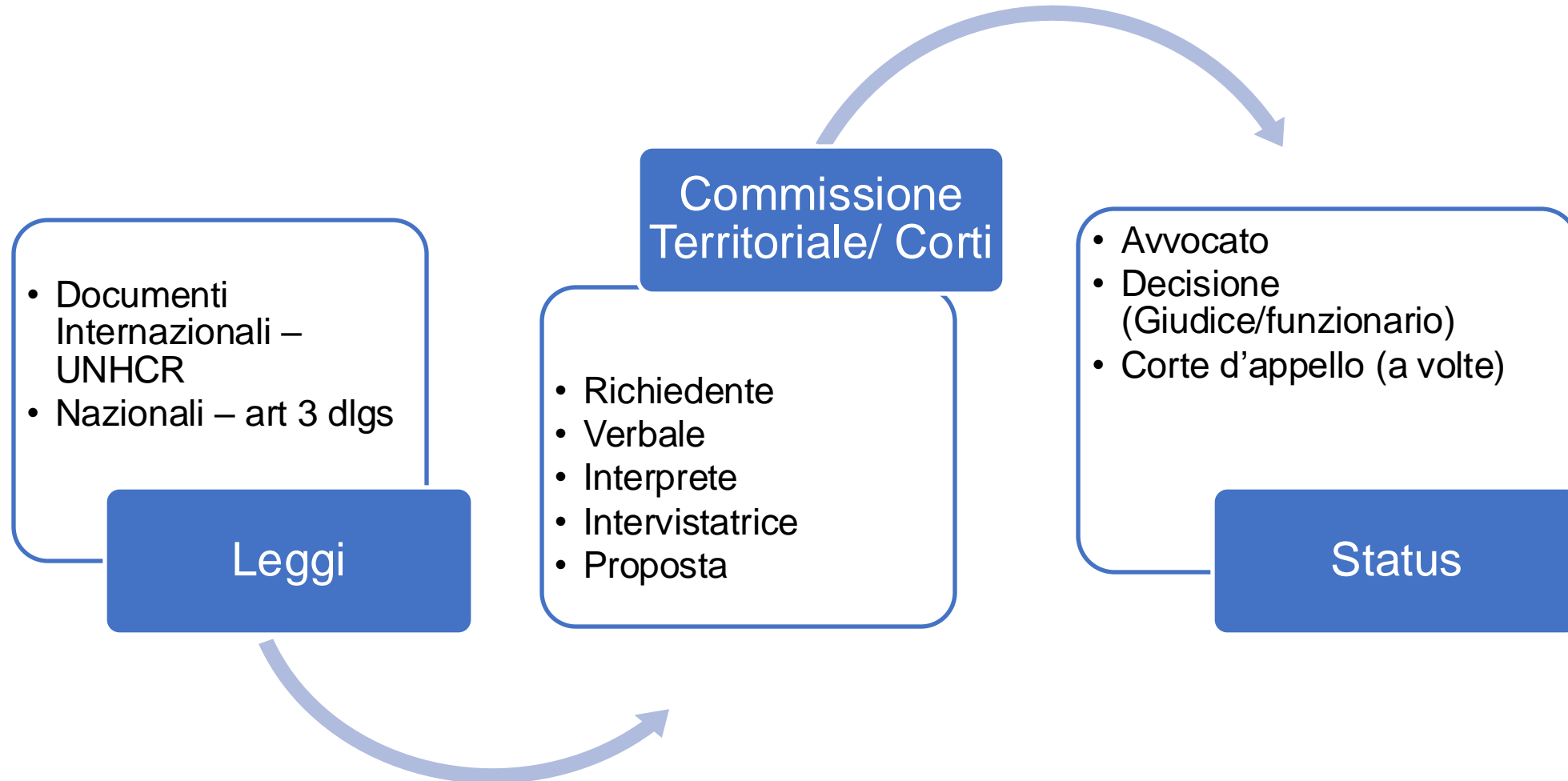
## Decisione

«nel caso Solomon, contestualizzate le dichiarazioni rese, **il danno grave si concretizza nel rischio di trattamenti degradanti e inumani (art. 14, lett. b), ad opera dei denunciati agenti persecutori, in assenza di tutela da parte delle autorità di polizia.».**

# Le molteplici funzioni della narrazione all'interno della procedura

- **Comunità narrative** (tra funzionario-**interprete**-richiedente-; giudice-**interprete**/avvocato-richiedente; avvocato-**interprete**-richiedente) **che converge verso la tutela del r.a.** (ex. Analisi dei casi: Pakistan, Bangladesh, El Salvador; Solomon; Stella)
- **Narrativa legale v. narrativa quotidiana** (Daiute & Di Donato, 2022): una procedura amministrativa standardizzante non riesce (fino in fondo) ad opacizzare il valore specifico delle storie (come vediamo nell'analisi della trama del **narrato libero**; caso di Solomon)
- **Possibile protagonismo/iniziativa del richiedente asilo**, che agisce narrativamente (con o senza avvocato) per ottenere riconoscimento del proprio status: ex. mostrato nell'analisi della trama di 3 narrative libere, **il Pakistano chiede come prima cosa di restare in Italia; e gli altri casi.**
- **La costruzione della storia** attraverso ogni caso mostrato qui.

# Narrazione come sistema dinamico di interazioni legali & quotidiane fra **interlocutori** rilevanti nella procedura



# Consegne per una eventuale esercitazione pratica: 5 casi

---

Per integrare il nostro lavoro e capire le storie con la finalità di aiutare i richiedenti asilo a costruire una **storia credibile**: *coerente, plausibile, verosimile, dettagliata*;

STEPS sulla base dei documenti ufficiali messi a disposizione dal dott. CAMPO:

- (1) Fare un'analisi della **trama della narrazione quotidiana**, per mettervi nella posizione del richiedente;
- (2) Fare un'analisi della **trama della narrazione legale**, per arrivare a una interpretazione della coerenze e credibilità;
- (3) Mettere in evidenza **la logica narrativa del richiedente rispetto alle domande delle istituzioni/**  
Mettere in
- rapporto **narrazione quotidiana e legale**;
- (4) Fare l'analisi dei **valori** in tutti i casi;
- (5) Provare a ricostruire il "personaggio" – o i personaggi della storia.

Per preparare il lavoro, leggere il volume:

**ACCESSO ALLE AUDIZIONI  
NELLA PROCEDURA  
PER IL RICONOSCIMENTO  
DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE**  
ANALISI DI PRATICHE E TEORIZZAZIONI CLINICO-LEGALI

a cura di  
**FLORA DI DONATO**  
con la collaborazione di  
Alessandro Campo



# Modalità di lavoro

- Divisione in gruppi da **10 persone ciascuno (?)**
- Ogni gruppo individua **un portavoce**
- Ciascun referente invia una mail all'indirizzo [alecampo1988@gmail.com](mailto:alecampo1988@gmail.com)
- Una volta inviata la propria mail, ciascun referente riceverà un link drive che rinvia ai materiali del caso su cui lavorare (comprensivi di verbale di audizione, proposta di decisione, decreto di decisione)
- Nella mail di risposta contenente il link saranno fornite indicazioni più specifiche sul lavoro da svolgere
- Terminato il lavoro, **il referente di ciascun gruppo invierà il lavoro alla mail** indicata sopra